

COSA SAPERE SULLE VACCINAZIONI

Le vaccinazioni sono il modo sicuro ed efficace per ottenere la protezione dalle malattie virali. Nella nostra realtà molte malattie, proprio grazie alle vaccinazioni, non si vedono più e non fanno più paura; ma esistono ancora e possono ripresentarsi!

Nonostante i vaccini siano oggi molto sicuri rispetto al passato, esistono paure su possibili complicazioni, alimentate non solo dai ricordi degli effetti delle vecchie vaccinazioni, ma anche da notizie scientificamente infondate che hanno stranamente ampia diffusione.

È bene ricordare che esiste l'obbligo di segnalare qualsiasi reazione avversa ad un vaccino e che le attuali vaccinazioni non provocano la malattia dalla quale devono proteggere

Le **complicazioni gravi**, che possono essere sicuramente dovute ad una vaccinazione, sono eccezionali, molto più rare delle complicazioni che si possono avere in seguito alla malattia naturale. In altre parole, è meno rischioso vaccinarsi che prendere la malattia vera!

Tra le complicazioni gravi anche se rarissime, vanno ricordate le *reazioni di natura allergica* (shock anafilattico), meno frequenti di una reazione allergica alla somministrazione di antibiotici e che si manifestano quasi immediatamente, dopo la somministrazione del vaccino. Per questo è bene aspettare 15-20 minuti, prima di allontanarsi dallo Studio.

Eccezionali sono oggi con i nuovi vaccini le *complicazioni a carico del Sistema Nervoso*, peraltro difficili da mettere in relazione diretta con la vaccinazione.

Il vaccino Rotavirus può causare complicazioni intestinali (invaginazione) in soggetti predisposti, parlane con il tuo pediatra.

Non esiste alcuna relazione tra qualsiasi vaccinazione e l'autismo

Non sono mai state segnalate "intossicazioni" conseguenti alla vaccinazione

Gli **effetti collaterali**, meno gravi, spesso legati alla vaccinazione sono:

- febbre, che si può avere più frequentemente dopo la vaccinazione per Morbillo/Parotite/Rosolia/Varicella e Meningococco B; può comparire entro poche ore dall'iniezione (o dopo una decina di giorni nel caso della vaccinazione antimorbillosa);
- gonfiore e dolore nella sede di somministrazione, che può essere dovuta al vaccino stesso (come spesso accade nei richiami dell'antitetanica e antidifterica) oppure a ad una reazione ad altri eccipienti del vaccino (conservanti, stabilizzanti, adiuvanti); in entrambi i casi tutto scompare dopo qualche giorno, senza necessità di alcuna terapia;
- pianto persistente che può comparire a distanza varia dalla vaccinazione e avere una durata anche di 3-4 ore, con difficoltà del bambino ad alimentarsi e a dormire;

Come comportarsi in caso di effetti collaterali

Se la febbre è elevata ed il bambino è disturbato si somministra un antifebbrile (es. paracetamolo).

Il paracetamolo, allo stesso dosaggio, si può utilizzare per il dolore e il pianto persistente.

Il nodulo non dolente nel punto di iniezione si risolve spontaneamente.

Se nei giorni successivi alla somministrazione dell'antiRotavirus si presentano dolori addominali, vomito continuo e persistente, sangue nelle feci, nel sospetto dell' invaginazione, si deve contattare al più presto il proprio pediatra o portare il bambino al Pronto Soccorso.

Ricordati di segnalare al Pediatra qualsiasi effetto che pensi possa essere legato al vaccino